



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 157

**OGGETTO: EMAS - DICHIARAZIONE AMBIENTALE – PRESA ATTO REVISIONE 04
DEL 1.6.2012**

L'anno **2012**, addì **26** del mese di **Giugno** alle ore **18.55** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - PATRIZIO Angelo	NO
Assessore - MARCECA Baldassare	SI
Assessore - MATTIOLI Carla	SI
Assessore - TAVAN Enrico	NO
Assessore - MORRA Rossella	SI
Assessore - ARCHINA' Andrea	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Vice Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente - Settore Ambiente ed Energia n. 401 in data 19.06.2012** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **“EMAS - DICHIARAZIONE AMBIENTALE – PRESA ATTO REVISIONE 04 DEL 1.6.2012”**

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 11.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dall'Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente - Settore Ambiente ed Energia allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente
Settore Ambiente ed Energia

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 401
redatta dal Settore Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente

OGGETTO: EMAS - DICHIARAZIONE AMBIENTALE – PRESA ATTO REVISIONE 04
DEL 1.6.2012

Richiamate:

- la deliberazione n. 108/2011 della Giunta Comunale con cui atto è stata approvata la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale EMAS presentata dalla Soc. Notoria ed a cui è seguita la pubblicazione della politica ambientale al fine di ottenere la registrazione dell'Ente all'EMAS;
- la determinazione del direttore Area Ambiente ed Energia n. 447 del 25/10/2011 con cui la Società RINA è stata incaricata per il processo di certificazione di cui sopra;
- la deliberazione n. 109/2012 della Giunta Comunale di presa d'atto della certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2004;

Dato atto che la Città di Avigliana ha aderito al Patto dei Sindaci e che la presente rientra nel SEAP all'azione PA00;

Sottolineato che in collaborazione con la società incaricata, si è proceduto alla redazione della revisione “04” della dichiarazione ambientale 2012/2015 (dati aggiornati al 31/12/2011);

Tutto ciò premesso, si propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

-
- 1) di prendere atto della Revisione 04 del 1.6.2012 della Dichiarazione Ambientale 2012/2015 di cui all'allegato chiamato a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 2) di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio comunale;
 - 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 19 giugno 2012

Il Direttore Area LL.PP.
f.to Paolo CALIGARIS

L'Assessore alle Politiche Ambientali
f.to Carla MATTIOLI



Pareri

Comune di Avigliana

— Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2012 / 401

Ufficio Proponente: Ambiente ed Energia

Oggetto: EMAS - DICHIARAZIONE AMBIENTALE – PRESA ATTO REVISIONE 04 DEL 1.6.2012

— Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ambiente ed Energia)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2012

Il Responsabile di Settore

Arch. Paolo CALIGARIS

— Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Non soggetta a parere contabile

Data 25/06/2012

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO



Città di Avigliana

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2012-2015

Revisione 04 del 01/06/2012

Dati aggiornati al 31/12/2011

Redatta come da Regolamento CE n° 1221/2009





Indice

Premessa	3
Il territorio di Avigliana e l'Amministrazione Comunale	4
Inquadramento storico	4
Inquadramento territoriale	5
Struttura dell'Amministrazione Comunale	6
Società partecipate	8
Politica Ambientale	9
Azioni di governance e comunicazione ambientale.....	10
La gestione delle componenti ambientali.....	14
Suolo e territorio	14
I Laghi e il Parco Naturale.....	16
Acqua.....	19
Rifiuti	20
Energia.....	21
Aria	23
Mobilità e trasporto pubblico	24
Sicurezza del territorio e della popolazione.....	26
Il sistema di gestione ambientale	28
Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	28
Aspetti ambientali significativi	30
Obiettivi e traguardi ambientali	31
Indicatori chiave della gestione ambientale	32
Efficienza energetica	32
Efficienza dei materiali	34
Acqua	35
Rifiuti	36
Biodiversità.....	38
Emissioni.....	38
Mobilità	39
Appendice.....	40
Normativa applicabile	40
Glossario.....	42
Dichiarazioni	43





Premessa

Il Regolamento CE n. 1221/2009, conosciuto come Regolamento EMAS, disciplina l'applicazione di un sistema di ecogestione ed audit, ovvero un sistema ad adesione volontaria per le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Il Regolamento EMAS è in vigore dal 1993. La seconda versione di EMAS è stata pubblicata dalla Comunità Europea con il Regolamento CE n. 761, nel 2001. Oggi siamo giunti, con il Regolamento CE n. 1221 del 2009, alla sua terza revisione.

L'Amministrazione Comunale della Città di Avigliana ha intrapreso il percorso di registrazione al Regolamento EMAS al fine di promuovere una corretta gestione degli impatti e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; attuando quindi un efficace controllo dei requisiti normativi per garantire la conformità alla legislazione ambientale.

Il percorso per la registrazione al Regolamento EMAS si realizza attraverso l'introduzione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale, l'informazione sulle prestazioni ambientali verso la cittadinanza e tutte le parti interessate, nonché attraverso la partecipazione attiva, comprensiva di un'adeguata formazione in campo ambientale, dei dipendenti comunali.

La presente Dichiarazione Ambientale, è stata redatta ai sensi dell'Allegato IV del Regolamento EMAS e rappresenta uno strumento di diffusione delle informazioni ambientali per tutte le parti interessate che intervengono sul territorio della Città di Avigliana.



Per approfondimenti:

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/>





Il territorio di Avigliana e l'Amministrazione Comunale

Inquadramento storico

Per la sua collocazione tra le Alpi e la pianura, Avigliana ha goduto, nel corso dei secoli, di una specifica funzione di raccordo tra le terre della Val di Susa, orientate sui colli del Monginevro e del Moncenisio, e la fascia pedemontana che si apre tra Torino e Pinerolo come sviluppo importante della viabilità con il Piemonte meridionale ed orientale.

Di questa ampia valle, via di transito privilegiato da e per la Francia, dall'antichità ai giorni nostri, Avigliana rappresenta dunque la porta principale d'ingresso, prima come insediamento gallico e poi romano, di cui si sono rinvenuti dei resti.

Data la sua posizione geografica, la zona ha subito nel corso dei secoli una massiccia antropizzazione, di cui sono preziosa testimonianza gli oggetti risalenti alla preistoria riapparsi durante gli scavi per l'utilizzazione della torba, oggi conservati in tre musei di

Torino: Museo di Antichità e Musei delle Facoltà universitarie di Geologia ed Antropologia. Proprio a causa della sua posizione geografica di "frontiera", Avigliana ebbe dunque, nella sua storia, notevole sviluppo e relativa ricchezza, ma anche assedi, occupazioni e devastazioni.

Per esempio si combatté nei pressi della Clusa Longobardorum, ora Sacra San Michele, la battaglia che aprì la strada di Roma ai Franchi di Carlo Magno.

La città fu distrutta da Federico Barbarossa nel 1174, ed ancora da Arrigo VI nel 1187, venne ricostruita da Tommaso I e diventò sede dei Savoia attorno ai quali si riunirono pittori, musicisti, letterati dando vita ad un periodo ricco e fiorente.

Nel 1536 la città venne nuovamente distrutta dai francesi. Il castello, ristrutturato da Amedeo di Castellamonte, venne definitivamente abbattuto dal maresciallo francese Catinat nel 1691. Durante l'Ancien Régime, Avigliana ha avuto una funzione centrale nell'amministrazione della provincia di Susa ma la sua rilevanza economica andò scemando anche a causa dello sviluppo dei centri limitrofi.

La sua particolare collocazione geografica di snodo viario tra due valli e sulla via per la Francia, ne favorì poi lo sviluppo industriale in concomitanza con la costruzione della ferrovia e del traforo del Frejus, nel XIX secolo. Ciò determinò lo sviluppo urbanistico nella zona pianeggiante limitrofa alla ferrovia e il conseguente abbandono e degrado del centro storico, specie negli anni dell'ondata migratoria dal Sud dell'Italia, che fornì mano d'opera agli stabilimenti FIAT di Ferriere e della vicina Torino.





Ma il più significativo insediamento industriale Avigliana lo conobbe tra il 1872 e il 1964: il Dinamitificio Nobel, fondato dal celebre svedese, occupò, come una città nella città, il territorio, contando nel 1915 ben 5000 addetti (quando Avigliana aveva 5000 abitanti).

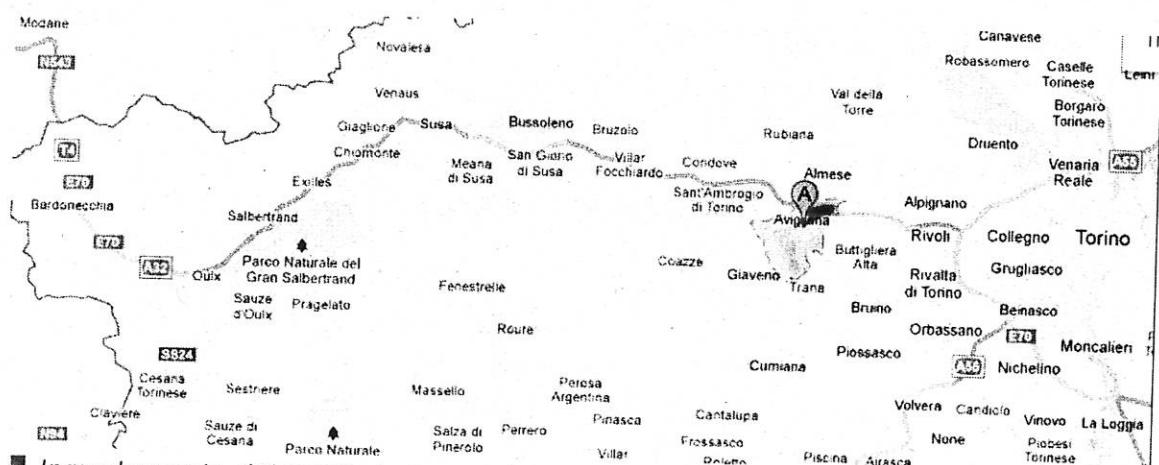
Il sito del Dinamitificio è stato recentemente recuperato dall'Amministrazione Comunale come Ecomuseo, ed oggi un esempio singolare di Archeologia Industriale.

Oggi Avigliana si mostra come un comune di oltre 12000 abitanti, sempre interessato dalle intense correnti di traffico della Val di Susa.

Inquadramento territoriale

La Città di Avigliana si affaccia sulla riva destra della Dora Riparia, all'imbocco della Valle di Susa. Confina con i Comuni di Giaveno, Trana, Reano, Buttigliera Alta, Caselette, Almese, Villar Dora, S. Ambrogio di Torino, Valgioie; fa parte della Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone.

Ad una distanza di 25 km da Torino, sulla direttrice internazionale Roma – Parigi e stradale del Moncenisio e del Monginevro, la città è sempre stata un importante nodo di viabilità.



Inquadramento del territorio comunale nell'ambito della Valle di Susa, 25 km ad ovest della Città di Torino (da <http://maps.google.it>).

La città è organizzata sui pendii che dominano la conca su cui si affacciano i due laghi che occupano una depressione tra i depositi morenici lasciati dall'antico ghiacciaio valsusino e che fanno parte dell'ampio Anfiteatro morenico di Rivoli.

Quello di Avigliana è un territorio di rilevante valore paesaggistico-ambientale per la particolare presenza di tre ecosistemi ben diversi, anche se strettamente interdipendenti dal punto di vista ecologico: le Colline moreniche, la Palude dei Mareschi ed i due Laghi Naturali di cui uno "Grande" di 0,84 Km² ed uno "Piccolo" di 0,58 Km², che rientrano nelle norme disciplinari e di salvaguardia del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT1110007 dei Laghi di Avigliana, oggi gestito dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.





La bellezza dei laghi e del paesaggio, le attrattive storiche della città medievale e la buona attrezzatura turistica sono le risorse che fanno di Avigliana un importante meta turistica e residenziale; in particolare, i due Laghi hanno da sempre ricoperto un ruolo primario per la cittadina e direttamente o indirettamente ne hanno influenzato le vicende storiche ed ambientali.

Separati da una striscia di terra larga non più di 400 metri, i due laghi sono molto simili tra loro nella forma ellittica e nelle dimensioni (il maggiore è lungo 1.200 metri con una profondità massima di 26 metri; il minore 1.100 metri con una profondità massima di 14 metri), sono però diversi per l'ambiente e per l'atmosfera che li circonda.

Poco lontano, emerge la Sacra di San Michele, millenario complesso di fabbricati, che si leva fino a 962 metri di altezza. Il territorio di Avigliana giunge fino all'abitato della Mortera, sotto la Sacra, a 800 metri di altezza dove si trova la Certosa di San Francesco, complesso del XVI secolo.

L'antico abitato sorge su una delle colline rocciose sovrastata dal Castello medievale.

La piana verso l'imbocco della Valle è la zona del recente sviluppo della città. Attraversata dal fiume Dora Riparia, è anche zona di confluenza dei torrenti che scendono dalla colline e montagne limitrofe, con i conseguenti problemi idrogeologici che hanno rivelato la loro criticità nella recente alluvione del 2000.

La piana contiene importanti vie di traffico a valenza nazionale, regionale e provinciale: l'autostrada del Frejus e la ferrovia, due provinciali e la progettata e in attuazione variante dei Laghi per il collegamento con le valli confinanti.

Complessivamente sono presenti 3 km di strade statali, 18 km di strade provinciali, 89 km di strade comunali, 4 km di autostrada, 7 km di strade vicinali.

Struttura dell'Amministrazione Comunale

Il Comune realizza i propri compiti¹ attraverso due differenti e complementari strumenti:

- la struttura politico-istituzionale;
- la struttura amministrativa.

Per quanto riguarda la struttura politico-istituzionale, gli Organi di Governo del Comune sono tre:

- il Consiglio comunale;
- la Giunta comunale;
- il Sindaco.

¹ L'Amministrazione Comunale della Città di Avigliana rientra nel settore di attività 84.11 (attività generali della pubblica amministrazione) in riferimento alla classificazione NACE.





Per quanto riguarda la Struttura Amministrativa, questa è coordinata e diretta dal Segretario Generale, scelto dal Sindaco all'interno di un apposito Albo. Ha compiti di direzione amministrativa e di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa alla struttura istituzionale.

La dotazione organica del Comune di Avigliana si compone di 59 addetti ed è articolata in sette aree funzionali, di seguito elencate:

1. AREA AMMINISTRATIVA, l'area a sua volta è suddivisa in 4 settori:

- Segreteria e Affari Generali;
- Servizi Demografici;
- Attività economiche e Produttive;
- Cultura, Turismo e Servizi alla persona;

2. AREA ECONOMICO FINANZIARIA, suddivisa in 3 settori:

- Contabilità e Bilancio;
- Gestione Economica Personale;
- Tributi;

3. AREA VIGILANZA

4. AREA LAVORI PUBBLICI - TECNICO MANUTENTIVA, suddivisa in 3 settori:

- Segreteria amministrativa ed organizzazione;
- Manutenzione territorio;
- Manutenzione fabbricati;

5. AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

6. AREA AMBIENTE ED ENERGIA

7. AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, comprendente le attività C.E.D. e statistica.





Società partecipate

Nella tabella seguente sono riportate le società di cui il Comune di Avigliana detiene una quota:

Società	Attività	% di partecipazione
Acsel SpA	Gestione rifiuti e di segmenti del servizio idrico integrato	14,02
Arforma SpA	Gestione discarica rifiuti	14,02
C.A.D.O.S.	Consorzio obbligatorio per la gestione dei rifiuti	3,69
Con.I.S.A. Valle di Susa	Consorzio per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali	13,03
SMAT SpA	Gestione del servizio idrico integrato	0,00019



Per approfondimenti:

<http://www.comune.avigliana.to.it/risorse/societapartecipateaggiornamagosto2011.pdf>





Politica Ambientale

La Città di Avigliana ha assunto un forte impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale ed energetica intraprendendo un percorso che si è tradotto in azioni concrete volte alla tutela e alla preservazione del patrimonio storico culturale e ambientale dell'area. Il percorso ha trovato il suo naturale proseguimento nell'adesione volontaria ai principi della norma ISO 14001 e nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al regolamento EMAS III - Eco Management Audit Scheme.

Tale percorso ha le seguenti finalità:

- migliorare le proprie prestazioni ambientali;
- prevenire l'inquinamento;
- rispettare la normativa cogente e le prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive;
- coinvolgere tutti gli altri attori presenti sul territorio nelle attività e politiche ambientali;
- diffondere sul territorio il sistema EMAS e i principi del controllo ambientale.

La Città di Avigliana, consapevole della funzione di esempio che ricopre in quanto ente pubblico, vuole diffondere una maggiore consapevolezza e controllo rispetto alla gestione degli aspetti ambientali. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'amministrazione si impegna in particolare, a:

- preservare e valorizzare il patrimonio e garantire una gestione sostenibile delle risorse;
- elaborare politiche coerenti con il processo di sostenibilità economica, sociale e ambientale in atto;
- informare e coinvolgere la popolazione sulle tematiche ambientali affinché questa diventi parte attiva del processo di sviluppo locale sostenibile;
- incentivare comportamenti e stili di vita sostenibili;
- incoraggiare la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta di quei beni e servizi che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita;
- realizzare azioni volte a ridurre i consumi e gli sprechi nel settore energetico;
- ridurre le quantità di rifiuti prodotti e aumentare le percentuali di raccolta differenziata;
- migliorare la gestione della risorsa idrica.

Avigliana, 16 dicembre 2010

Approvata con delibera n. 108 del 2 maggio 2011





Azioni di governance e comunicazione ambientale

Acquisti verdi

L'Amministrazione Comunale di Avigliana ha aderito al Il Protocollo d'intesa Acquisti Pubblici Ecologici (APE) promosso dalla Provincia di Torino. Esso racchiude una serie di obiettivi di carattere ambientale ed impegni cui si obbligano gli enti sottoscrittori.

Il Protocollo riporta i criteri ambientali, suddivisi tra specifiche tecniche di minima e criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a cui i sottoscrittori hanno concordato di fare riferimento negli acquisti. In particolare sono state definite le linee guida per l'integrazione dei criteri di preferibilità ambientale nei seguenti settori:

- attrezzature informatiche per ufficio, carta in risme e carta stampata
- autoveicoli, edifici e arredi
- derrate alimentare e servizi di ristorazione, servizi di pulizia
- energia elettrica e green meeting
- ammendanti del suolo
- prodotti tessili

Un apposito Comitato di Monitoraggio verifica lo stato di attuazione dell'attività e degli obiettivi perseguiti.



Per approfondimenti:
http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/

Rete InFEA

La Città di Avigliana ha aderito alla Rete InFEA, La cui sigla (Informazione Formazione Educazione Ambientale) deriva da un programma del Ministero dell'Ambiente finalizzato a diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione ed educazione ambientale. Snodi strategici di tale sistema sono i Laboratori territoriali per l'informazione e l'educazione ambientale, i Centri esperienza e i Centri di coordinamento regionale che operano sul proprio territorio e al tempo stesso scambiano esperienze, organizzano attività comuni, collaborano fra loro con il mondo della ricerca, dell'amministrazione, della politica e dell'impegno per l'ambiente.

Agenda 21

I tavoli di lavoro dell'Agenda 21, iniziati con il coinvolgimento della Comunità Montana, hanno visto la partecipazione anche della Città di Avigliana; obiettivi generali del progetto sono stati: l'incremento, l'integrazione e la diffusione delle informazioni e delle conoscenze





relative al territorio della Comunità Montana come momento e opportunità di riflessione della società locale su se stessa e come base per la ricerca e la definizione di orientamenti comuni intorno al tema dello sviluppo sostenibile locale; l'avvio di un processo di partecipazione e concertazione, esteso al maggior numero di attori significativi, intorno ad azioni e politiche specifiche che diano contenuto al modello di sviluppo locale; l'aumento della consapevolezza presso le comunità locali a tutti i livelli (nelle amministrazioni e nella loro organizzazione, tra gli imprenditori, nella scuola, nel mondo dell'associazionismo e della produzione culturale) circa le possibilità e gli strumenti di intervento e gestione dei processi di sviluppo locali e della sostenibilità.

Sono inoltre attualmente attivi i tavoli Agenda 21 della Provincia di Torino per quanto riguarda gli acquisiti verdi, la mobilità sostenibile attorno ai plessi scolastici e il consumo di suolo.

Bandiera arancione

La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano. Viene attribuita alle località che soddisfano criteri di analisi correlati allo sviluppo di un turismo di qualità. La valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, l'accesso e la fruibilità delle risorse, la qualità della ricettività, della ristorazione e dei prodotti tipici sono alcuni degli elementi chiave per ottenere il marchio, che nel 2007 è stato assegnato alla Città di Avigliana.



Per approfondimenti:
<http://www.bandierearancioni.it/>

Rete ricettiva a marchio Ecolabel Europeo

L'Ecolabel è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.

La Città di Avigliana sta promuovendo l'adesione al marchio Ecolabel Europeo degli impianti ricettivi presenti sul territorio per formare una rete di strutture certificate che, nella differenziazione dell'offerta, condividono i principi ambientali: hanno ottenuto per ora il marchio la Casa per Ferie Conte Rosso (struttura di proprietà comunale) e si sta ad oggi lavorando l'adesione del campeggio comunale.

Borghi sostenibili del Piemonte

Il progetto Borghi Sostenibili del Piemonte nasce per volontà della Regione Piemonte dall'incontro tra una rete di 12 comuni, appartenenti alle associazioni "Borghi autentici





d'Italia" e "I Borghi più belli d'Italia", con l'Environment Park, il parco scientifico tecnologico per l'ambiente di Torino. L'esigenza di alcune comunità locali di rinnovare la tipologia di offerta turistica in una chiave di sostenibilità ambientale ha trovato nell'Environment Park quel tessuto di conoscenze e tecnologie indispensabile per portare a termine un'operazione di rilancio del territorio nel suo complesso già avviata da tempo.

I comuni a cui sono indirizzate le attività sono distribuiti su sei province piemontesi. Oltre alla Città di Avigliana, sono coinvolti: nel cuneese Neive, Cortemilia, Bergolo, Levice, Saluzzo; in provincia di Asti, Mombaldone, Orta San Giulio nel novarese, Ricetto di Candelo in provincia di Biella, Vogogna nel Verbano-Cusio-Ossola e Volpedo nell'alessandrino. Un complesso di realtà che si propone all'esterno come "comunità ospitante". Si tratta di una nuova forma di accoglienza che prevede l'attribuzione al turista o al visitatore di una sorta di "cittadinanza temporanea". Un canale privilegiato per accedere alla vita più intima della comunità che comporta un impegno a conoscerne e a rispettarne l'identità storica e ambientale. Avigliana è stata insignita come "Borgo Qualificato - località per un turismo più responsabile", a Torino il 28/02/2011.

Patto dei sindaci

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo. Una nuova azione risulta quindi necessaria al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

A questo proposito, il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa per coinvolgere attivamente i comuni europei nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

A seguito del lancio dell'iniziativa, furono 28 le città italiane che si presentarono alla prima cerimonia del Patto dei Sindaci (Bruxelles, 10 Febbraio 2009), tra cui la Città di Avigliana, per sottolineare il proprio impegno nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica fissati per il 2020. Il numero delle città italiane coinvolte è sempre in aumento e il nostro Paese risulta tra i più attivi a livello europeo: ad Agosto 2011 risultano oltre 1200 Città e Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci.



Per approfondimenti:

http://www.comune.avigliana.to.it/servizi/ambiente_energia/patto_sindaci.php





Contratto di lago

Il concetto di "Contratto di Lago" è stato introdotto per la prima volta nell'ambito del 2° Forum Mondiale sull'Acqua tenutosi all'Aia nel marzo del 2000 e ripreso dalla Direttiva Quadro Europea sulle Acque 2000/60/CE.

Con tale strumento, in particolare, si stabilisce un sistema di regole che mette sullo stesso piano i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino lacustre al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva stessa. In sostanza, un Contratto di Lago è un accordo volontario che prevede una serie di atti operativi, concertati fra i gestori della risorsa e del territorio (strutture di governo), i cittadini e i rappresentanti delle categorie che hanno interessi legati ai territori fluviali (portatori di interesse) come agricoltori, industriali, pescatori, associazioni ambientaliste, ecc.



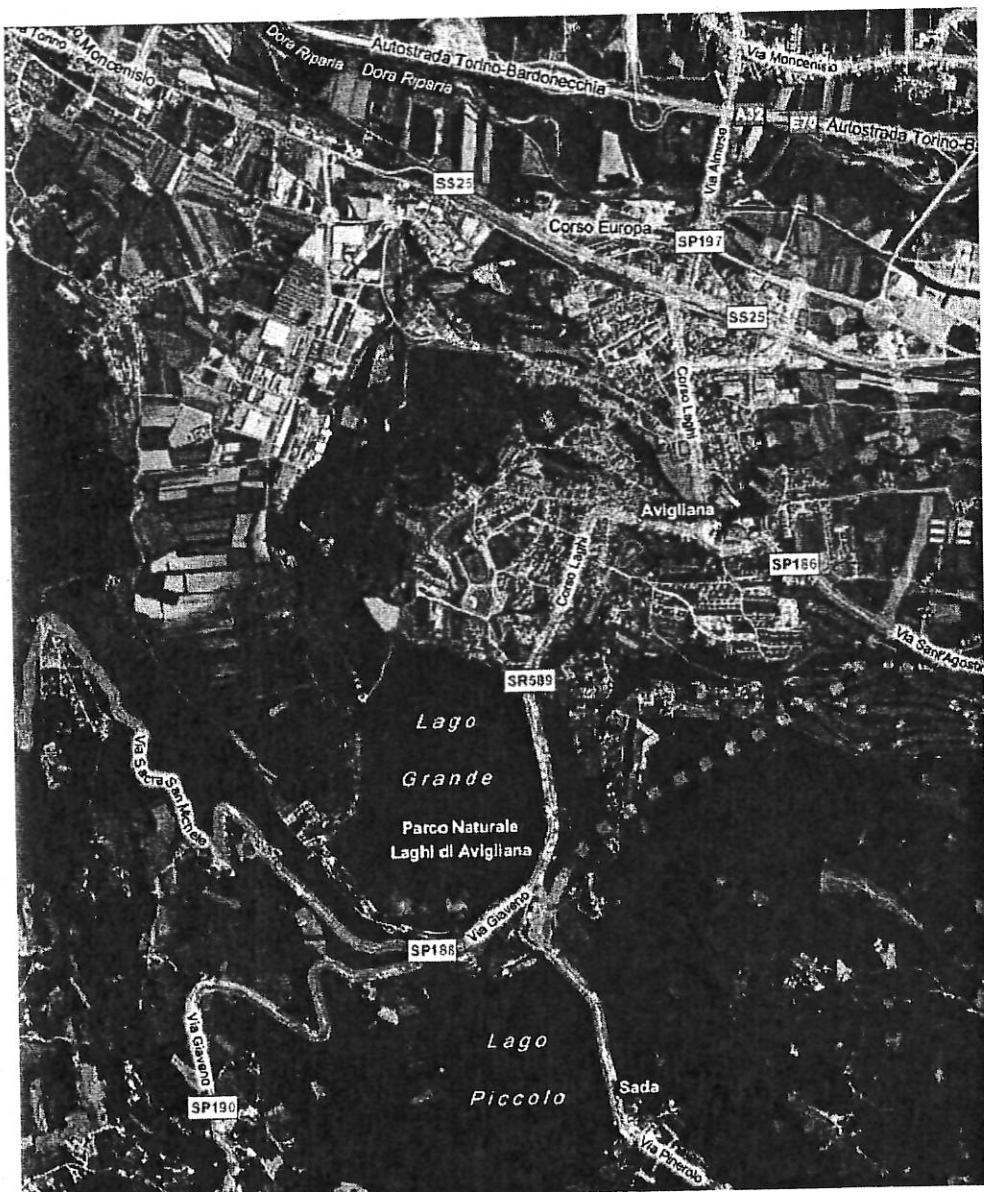


La gestione delle componenti ambientali

Suolo e territorio

Uso del suolo

Il territorio del Comune si estende per 23,25 km², ovvero 2325 ettari.



■ L'urbanizzazione della Città di Avigliana (da <http://maps.google.it>)





Strumenti di pianificazione territoriale

La pianificazione urbanistica comunale (nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali e di quelle stabilite dalla pianificazione territoriale regionale e provinciale) si attua principalmente mediante il Piano Regolatore Generale.

Il Piano Regolatore della Città di Avigliana non prevede che sul proprio territorio vi possano essere ulteriori espansioni urbanistiche, salvo limitati ambiti già previsti allo stato esistente. Pertanto gli strumenti urbanistici generali e particolari, nonché quelli regolamentari, della Città di Avigliana, prevedranno e incentiveranno il riutilizzo, il restauro, la ristrutturazione il recupero di spazi ed edifici, in una logica di risparmio di energia e di risorse naturali.

Arene verdi

Il Comune di Avigliana dispone di 28 aree verdi pubbliche, per un totale di circa 3,8 ettari di superficie. Sono inoltre presenti le aree verdi di cortina (cigli stradali, rotonde e spartitraffico) e le aree verdi relative ai complessi scolastici.

La manutenzione delle aree verdi di competenza del Comune è stato appaltato ad una società esterna.

In particolare l'appalto ha come oggetto l'esecuzione di tutti i servizi, i noli, i trasporti e la provvista dei materiali occorrenti per gli interventi di ordinaria manutenzione, del verde e degli arredi urbani, ubicati nel territorio Comunale della Città di Avigliana:

- taglio di tappeti erbosi; potatura di siepi;
- estirpazione e decespugliazione bordi stradali e marciapiedi;
- spollonatura e/o sfalcio erba alla base di soggetti arborei;
- raccolta e allontanamento del fogliame secco, residui di erba con trasporto in area idonea;
- innaffiatura aree.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dalla manutenzione delle aree verdi, l'aggiudicatario del servizio provvede contattando il Consorzio Acsel SpA, oppure presso i centri di smaltimento delle ditte convenzionate. L'Ufficio Tecnico Comunale svolge la sua attività di controllo e coordinamento del servizio stesso.





I Laghi e il Parco Naturale

I Laghi

I due Laghi di Avigliana sono stati generati dall'avanzamento del ghiacciaio della Val di Susa, che ha provocato la formazione dei cordoni morenici che delimitano i due laghi e la Torbiera di Trana a monte del Lago Piccolo, e la Palude dei Mareschi a valle del Lago Grande. I due laghi sono tra loro comunicanti attraverso il Rio Meana, lungo circa 400 metri, che copre il dislivello di circa 10 metri esistente tra il Lago Piccolo ed il Lago Grande, che ne riceve le acque. Tutti gli altri immissari, viste anche le dimensioni dei laghi stessi, sono molto modesti e poco significativi. L'emissario principale del Lago Grande, denominato Canale Naviglia, attraversa la Palude dei Mareschi e, dopo circa 3500 metri, si immette nella Dora Riparia, a valle del Lago Grande.



Per approfondimenti:

Bollettino acque di balneazione:

http://webgis.arpa.piemonte.it/balneazione_webapp/index.php

Il Parco

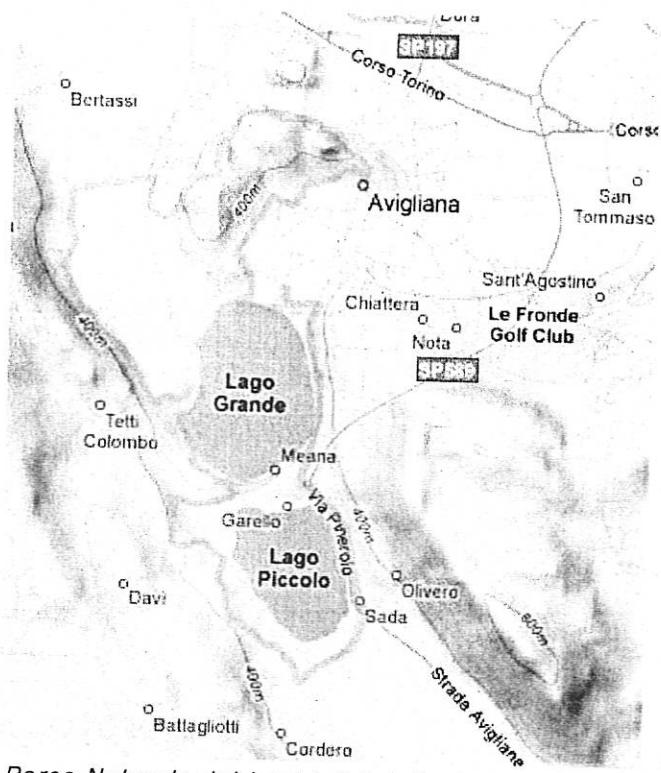
L'istituzione del Parco Naturale Regionale dei Laghi di Avigliana avviene con la Legge Regionale numero 46 del 16 maggio 1980. Il Parco rappresenta un area protetta con un'estensione di circa 400 ettari.

La zona classificata parco naturale è situata lungo un arco orientato in senso nord-sud, fra le imboccature della Val di Susa e della Val Sangone. L'area coincide con il Sito di Interesse Comunitario IT1110007 dei Laghi di Avigliana, unico SIC presente sul territorio comunale e che insiste interamente sul territorio comunale.

Dal punto di vista giuridico, il territorio dei Laghi è un ente di diritto pubblico, anche se alcune zone protette sono di proprietà privata, ed è gestito dall'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie insieme alle aree protette denominate Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, Parco Naturale della Val Troncea, Parco Naturale Orsiera Rocciaavrè, Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco, Riserva Naturale dell'Orrido di Foresto.

L'area protetta dei Laghi di Avigliana consta essenzialmente, a partire da sud andando verso nord, di due bacini lacustri, il Lago Piccolo e il Lago Grande con un limitatissimo retroterra, della zona palustre dei Mareschi e, in direzione ENE, delle modeste alture moreniche e di roccia in posto che separano quest'ultima dall'abitato della Città di Avigliana, che risulta situata, con il suo agglomerato principale, ai confini est del Parco.





■ Delimitazione del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana (da <http://maps.google.it>).

I motivi principali sui quali si basa l'attività dell'Ente di Gestione delle Aree Protette sono:

- Salvaguardare la zona umida dei Mareschi.
- Ripristinare le condizioni idrobiologiche dei laghi, eliminando le cause d'inquinamento.
- Controllare e disciplinare il territorio.
- Valorizzare l'area ed incentivare le attività produttive sempre nel rispetto dell'ambiente.

Qualità delle acque di balneazione

La qualità delle acque dei Laghi di Avigliana venne gravemente compromessa a partire dagli anni '50 dagli scarichi di acque reflue e successivamente con l'immissione delle fogne aviglianesi direttamente nel Lago Grande. In quegli anni, inoltre, il prelievo d'acqua a scopi irrigui del Consorzio della Gerbole prevedeva la captazione dal Lago Piccolo e, per evitarne un eccessivo svaso, il travaso delle acque del Lago Grande nel Piccolo con l'evidente peggioramento della qualità delle acque anche di quest'ultimo.

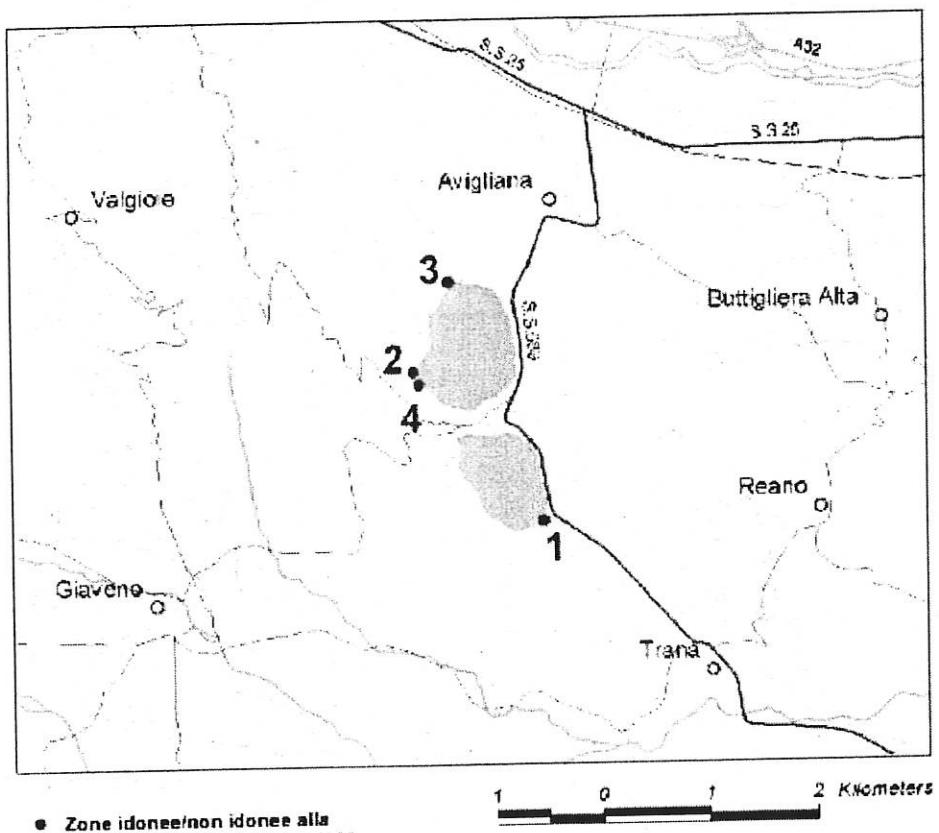
Le pessime condizioni ecologiche e di qualità delle acque dei due laghi richiedevano urgenti opere di risanamento che partirono intorno alla metà degli anni '80 e videro il Comune di Avigliana, la Regione Piemonte e l'Ente Parco impegnati in interventi mirati essenzialmente alla modifica del sistema di captazione di acqua del Consorzio della Gerbole, alla costruzione





di un collettore fognario circumlacuale e alla riduzione della circolazione dei veicoli a motore sul Lago Grande.

La riduzione degli apporti inquinanti migliorò la situazione dei laghi e il Comune di Avigliana a metà degli anni '90 fece richiesta per il controllo delle acque per avere un giudizio sull'idoneità alla balneazione. Il monitoraggio partì nel 1995 sui punti individuati dalla Regione Piemonte indicati nella figura seguente.



■ Punti di monitoraggio per la balneabilità dei Laghi.

I risultati del monitoraggio portarono a giudizi di non balneabilità per entrambe i laghi e su tutti le zone di balneazione fino all'anno 2004.

In particolare sul Lago Piccolo, nel sito "La Spiaggetta" (punto 1 sulla mappa), si sono ottenuti giudizi di non balneabilità fino all'ultima campagna di monitoraggio (anno 2005) a causa di inquinamento di origine microbiologica. Bisogna evidenziare che gli sforzi fatti negli anni passati dalle amministrazioni pubbliche per il risanamento delle acque si sono concentrati essenzialmente sul Lago Grande limitando gli interventi sul Piccolo alla modifica del sistema di captazione della "Gerbole" in modo che le acque inquinate del Lago Grande





non venissero più riversate forzatamente nel bacino adiacente e alla limitazione del periodo e della portata del prelievo.

Ad oggi il Lago Piccolo non presenta dunque punti di balneabilità ma su di esso sono comunque attivi interventi volti al risanamento delle acque.

Per quanto riguarda il Lago Grande, nel mese di marzo dell'anno 2004 l'amministrazione comunale terminò parte dei lavori di rifacimento del collettore fognario e durante la campagna di monitoraggio effettuata nella stagione balneare successiva seguirono giudizi di balneabilità positivi. A partire dall'anno 2005 le tre zone monitorate del Lago Grande di Avigliana (Gran Baita, Grignetto e Chalet del Lago) risultarono quindi balneabili, pur continuando a presentare fenomeni saltuari di inquinamento microbiologico dovuti sovrapressioni della fognature che si evidenziava soprattutto in seguito alle piogge o a eventi esterni accidentali.

Le campagne di monitoraggio degli ultimi anni effettuate sul lago hanno permesso di registrare un complessivo miglioramento della qualità delle acque sia per i parametri più strettamente legati alla balneazione come quelli microbiologici che per indicatori più specifici della comunità fitoplanctonica confermando quindi l'efficacia degli interventi operati per la riqualificazione del bacino lacustre.

Acqua

Acque potabili, acquedotto e fognatura

Per quanto riguarda le acque potabili, la rete fognaria e la rete idrica da acquedotto, è stata stipulata una Convenzione che regola i rapporti tra il Comune di Avigliana e la Società Metropolitana Acque Torino SpA per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Detto servizio comprende, in particolare: captazione, trattamento, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e industriali nonché raccolta fognaria degli scarichi e relativo controllo, depurazione delle acque reflue urbane, loro relativa riutilizzazione, recupero e immissione nell'ambiente e smaltimento dei residui della depurazione.

L'Azienda incaricata, oltre all'impianto di trattamento terminale, gestisce il sistema di raccolta consortile e la rete fognaria di valle, per un totale di circa 60 Km di condotte fognaria (di cui il 50% di acque nere, il 33% bianca e il 17% miste). I liquami, nella quasi totalità, giungono al depuratore per gravità; fanno eccezione alcune aree rientranti nei comuni di Almese ed Avigliana (borgate di Milanere, Drubiaglio, La Grangia, ecc...): queste frazioni sono servite da una stazione di sollevamento (sita presso il comune di Caselette), che permette alle acque reflue l'attraversamento della Dora; esistono inoltre altre due stazioni di sollevamento a servizio del Lago Grande.





La rete fognaria esistente consente di convogliare, presso l'impianto di Rosta, le acque nere di quasi tutta la bassa Valle di Susa.

Rifiuti

La Città di Avigliana ha visto il passaggio al sistema di raccolta "porta a porta", relativamente ad una prima zona già dal Luglio 2006 e sull'intero territorio dal Settembre 2006.

Le azioni connesse alla fase di passaggio al nuovo sistema (acquisto cassonetti, distribuzione, comunicazione) sono state curate da Acsel SpA, gestore del servizio per il CADOS, mentre l'Amministrazione si è impegnata a contribuire ai costi connessi all'avvio del sistema di raccolta "porta a porta" (acquisto attrezzature e attività di comunicazione).

Il Comune di Avigliana adempie alle proprie competenze in materia di gestione dei rifiuti attraverso l'affidamento del servizio alla società Acsel SpA (società pubblica, di proprietà dei comuni della Valle di Susa), che gestisce ed organizza, in accordo con il Comune, il servizio di igiene urbana, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, dei rifiuti urbani pericolosi e degli imballaggi.

Il MUD è compilato a livello Consortile dal Consorzio CADOS, che si occupa di comunicare i dati sulla raccolta dei rifiuti sull'intero territorio comunale, comprensivi dunque dei quantitativi prodotti dalle attività dell'Amministrazione comunale.

L'attività di raccolta e smaltimento straordinaria di eventuali rifiuti abbandonati sul territorio comunale è invece gestita da Acsel SpA.

Nella tabella seguente riporta le modalità di raccolta e destinazione delle principali tipologie di rifiuti raccolti sul territorio della Città di Avigliana.

Materiale	Modalità di raccolta	Recupero / Smaltimento
Rifiuti Solidi Urbani	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovra comunale	S
Organico	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovra comunale	R
Carta	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovra comunale	R
Vetro	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovra comunale	R
Metallo	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovra comunale	R





Materiale	Modalità di raccolta	Recupero / Smaltimento
Ingombranti	Servizio su chiamata, CdR sovracomunale	R
Plastica	PAP, Isole Ecologiche, CdR sovracomunale	R
Verde	Servizio su chiamata, CdR sovracomunale	R
Legno	CdR sovracomunale	R
Pneumatici	CdR sovracomunale	R
Batterie	Contenitori di prossimità, CdR sovracomunale	S
Oli esausti	CdR sovracomunale	S
Oli vegetali esausti domestici	Contenitori di prossimità, CdR sovracomunale	S
Toner	Contenitori di prossimità, CdR sovracomunale	R
RAEE	Servizio su chiamata, CdR sovracomunale	R
Farmaci	Contenitori di prossimità, CdR sovracomunale	S
Occhiali	Comune e negozi di prossimità	R
Cellulari	Comune e negozi di prossimità	R
Tappi in plastica	Comune, scuole, grande distribuzione	R
Tappi di sughero	Comune, scuole, grande distribuzione	R

■ Legenda: PAP: porta a porta, CdR: Centro di Raccolta

Energia

Vista la complessità dell'argomento e gli indirizzi che l'amministrazione intende perseguire in questa direzione è stata istituita la figura dell'Energy Manager, che ha il compito di provvedere al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, senza trascurare gli aspetti del comfort e della qualità della vita.

Approvvigionamento di energia elettrica

Sin dal 1° gennaio 2007 tutti gli immobili comunali e l'illuminazione pubblica si approvvigionano da "100% energia verde", proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate. I successivi bandi per la fornitura di energia elettrica, sempre proveniente





esclusivamente da fonti rinnovabili, hanno visto il perfezionamento dei criteri, dove il 20% (per il biennio 2008-2009), il 30% (biennio 2010-2011) e il 15% nel 2012 (ma prodotta da impianti fotovoltaici di proprietà dell'amministrazione) dell'energia approvvigionata proviene da impianti che hanno meno di sette anni. Questo per favorire nuovi impianti di produzione e disincentivare l'idroelettrico al fine di preservare maggiormente i corsi d'acqua, favorendo inoltre l'occupazione nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gestione illuminazione pubblica

La convenzione per la gestione dell'illuminazione pubblica è stata stipulata tra ENEL Sole S.r.l. e il Comune di Avigliana, attraverso bando Consip del servizio energia-luce.

La società ENEL Sole è attualmente proprietaria di circa il 50% degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio ed il Comune è proprietario del rimanente 50%.

Approvvigionamento termico - Servizio Energia Plus

Nel 2011, con la Delibera di Giunta 120/2011 e 204/2011, si è approvato il cosiddetto "Servizio Energia Plus" per la durata di 25, dal 15 ottobre 2011 al 14 ottobre 2036, per l'esercizio, la manutenzione e la riqualificazione edile ed impiantistica di edifici ed impianti termici dell'Amministrazione comunale.

Come previsto dal D.Lgs. n. 115 del 30 maggio 2008, il Servizio Energia Plus, rispetto al Servizio Energia "semplice", prevede interventi più vantaggiosi al fine di ottenere la migliore riduzione dell'indice di energia primaria e delle emissioni climalteranti; in particolare il contratto Servizio Energia Plus alla prima stipula contrattuale deve garantire, rispetto all'attestato di certificazione, la riduzione dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 10%, attraverso la realizzazione di interventi strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e/o dell'involucro edilizio finalizzati al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

L'Amministrazione Comunale si è dotata di un misuratore di gradi giorno omologato, che consente di collegare in modo più preciso l'andamento dei consumi di energia dei vari impianti, con il reale andamento delle temperature esterne. Sarà così inoltre possibile separare i vantaggi energetici conseguiti dagli interventi effettuati da quelli dovuti a inverni più miti. Il dato di consumo termico in riferimento ai gradi giorni sarà disponibile nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.





Rete gas metano

Il 22 Dicembre 1982 è stato stipulato il contratto di concessione, per la durata di 30 anni, alla Società Italgas, per la realizzazione degli impianti gas e la gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale.

L'emanazione del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000 ha disciplinato l'intero settore del gas prevedendo la liberalizzazione delle attività di importazione, esportazione, trasporto, dispacciamento, distribuzione e vendita introducendo importanti innovazioni in tema di affidamenti e di prosecuzione dei rapporti concessori in essere; che in ottemperanza alle disposizioni del sopra richiamato Decreto, l'Italgas ha realizzato la disposta separazione delle attività di distribuzione e di vendita ed ha costituito a tale scopo la Società "Italgas Più SpA" (ora ENI SpA - Divisione Gas & Power) alla quale ha conferito le attività di vendita del gas, nonché di gestione della rete.

Automezzi comunali

Attualmente l'Amministrazione Comunale ha a disposizione 23 autoveicoli, in dotazione alle diverse Aree, e regolarmente sottoposti a manutenzione.

Tutti i dipendenti comunali hanno inoltre a disposizione, esclusivamente per motivi di servizio, la possibilità di utilizzare i servizi car-sharing presenti in città.

Aria

Nel corso del 2011 è stata avviata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria curata dalla stazione mobile di ARPA, collocata all'inizio di Viale Martin Luther King, per valutare le emissioni dovute al traffico e alla presenza di un'area industriale.

La scelta dei siti di monitoraggio avviene sulla base delle richieste delle amministrazioni comunali e di specifici obiettivi individuati dagli organismi di coordinamento ARPA - Provincia di Torino.

Di norma per ognuno dei siti vengono effettuate campagne di monitoraggio in due diversi periodi, uno nel semestre freddo e uno in quello caldo dell'anno, in modo da tener conto della variabilità delle concentrazioni degli inquinanti aerodispersi legate alla variazione stagionale delle condizioni meteorologiche. Per quanto riguarda la Città di Avigliana, la campagna estiva non ha evidenziato superamenti dei limiti di legge; seguirà a marzo 2012 una campagna invernale e successivamente saranno disponibili gli esiti del monitoraggio.





Mobilità e trasporto pubblico

La Provincia di Torino programma, amministra e controlla il servizio di trasporto pubblico extraurbano in ambito locale.

La gestione del traffico e della viabilità è invece principalmente di competenza della Polizia Municipale che assolve i compiti di tutela della sicurezza e controllo della viabilità.

In particolare alla Polizia Municipale spettano i compiti di:

- vigilanza sulle strade urbane
- predisposizione degli atti viabilistici
- istruttorie sinistri
- disciplina della segnaletica stradale orizzontale e verticale

Il traffico veicolare, ed in particolare i flussi poco scorrevoli nelle aree urbane, rappresentano la fonte principale di inquinamento acustico ed atmosferico come evidenziato nei due strumenti di pianificazione: Piano di Zonizzazione acustica e Piano Urbano del Traffico.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale adotta strumenti che permettano di migliorare la fruibilità di base del territorio.

Sono state infatti condotte a buon fine e realizzate le linee attività che hanno prodotto come risultati principali:

- Realizzazione percorsi ciclopedonali e verde integrati nel territorio.
- Realizzazione del Movicentro (nodo di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria), attraverso la riqualificazione di via IV Novembre, corso Torino, XXV Aprile, corso Dora, terminal bus, parcheggi "La Fabrica" e scalo Merci, ristrutturazione sottopasso don Balbiano.
- Attività di cooperazione per la realizzazione e completamento dell'infrastruttura variante 589 e sue opere di compensazione.
- Completamento pista via Almese, di collegamento Grangia/SS24.
- Progettazione degli interventi di riqualificazione urbana Zona Industriale Nobel e Zona Fiat.
- Accessibilità alla stazione ferroviaria (sottopasso ciclopedonale).
- Riqualificazione zona Grangia (Via Grangia, Via dei Suppo).
- Messa in sicurezza e realizzazione piazzole interscambio Via Micheletta/Reano;
- Attivazione del programma sicurezza per la differenziazione dei percorsi e la valorizzazione degli spazi pubblici (Zona 30 di Via B.Croce – Stazione - Viale Roma - Via Mompellato – Via Einaudi).





Piano di spostamento casa-lavoro

Nei mesi di luglio - agosto 2007 l'Amministrazione Comunale, di concerto con la Provincia di Torino e altre pubbliche amministrazioni, ha distribuito un questionario per la realizzazione del Piano di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) dei dipendenti con la finalità di disincentivare l'utilizzo del mezzo privato e facilitare comportamenti volti alla contrazione delle emissioni inquinanti.

Attraverso il D.M. 27 marzo 1998 il Ministero dell'Ambiente ha introdotto una serie di disposizioni volte alla promozione di forme di mobilità sostenibile. Il D.M. 27 marzo 1998 (art. 1 comma 3) impone alle imprese e agli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e alle imprese con più di 800 addetti dislocati su più sedi di adottare un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro per il proprio personale dipendente, individuando a tal fine un Responsabile della Mobilità Aziendale. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico. Al fine di instaurare e mantenere il collegamento tra gli Enti Locali e le Aziende che erogano i servizi di Trasporto Pubblico sul territorio, il Mobility Manager deve valutare le azioni da mettere in atto congiuntamente al Mobility Manager di area.

Alla luce di quanto sopra esposto, e considerate le ridotte dimensioni dell'Amministrazione Comunale, nessun obbligo imponeva l'elaborazione del presente studio ma la grande sensibilità ambientale che caratterizza da anni questo Comune ha fatto sì che l'Ente Locale si facesse promotore dell'iniziativa, iniziativa che vuole essere da sprone per le Aziende insediate nell'area. Nel Piano Spostamenti Casa-Lavoro si illustrano le possibili soluzioni che possono essere efficacemente messe in atto per dare risposta al problema degli spostamenti casa-lavoro-casa, suggerendo alternative all'uso dell'auto privata, con benefici in termini di costi, tempi e flessibilità.

Le possibili soluzioni proposte nel Piano Spostamenti Casa-Lavoro fanno riferimento :

- alla creazione di una banca dati per quanti desiderano effettuare car-pooling (utilizzo condiviso dell'automobile)
- alla diffusione delle informazioni sulle possibili agevolazioni per un maggior utilizzo del sistema dei trasporti pubblici;
- alla valutazione preventiva delle azioni da porre in atto con le altre Aziende ubicate nel Comune di Avigliana

Strumenti di moderazione del traffico

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad istituire una "Zona 30" e una ZTL scolastica nell'area attorno alla stazione ferroviaria coinvolgendo i plessi scolastici Domenico Berti





Gianni Rodari e Italo Calvino – Airone. Ulteriori ampliamente sono previsti nel corso del 2012 e 2013, come descritto nella sezione obiettivi e traguardi ambientali, in riferimento alla DGC n. 22 del 13/02/2012.

Il progetto è stato elaborato secondo le linee guida, che trattano in modo semplice e operativo i principali aspetti della strategia delle zone 30, dall'individuazione delle zone alla progettazione delle singole misure di moderazione del traffico.

Il tema della strategia delle zone 30 è di particolare rilevanza per la sicurezza stradale, poiché riguarda la messa in sicurezza dell'ambiente urbano, nel quale, come è noto, si verificano la maggior parte degli incidenti stradali.

Proprio per fronteggiare questo problema anche il Comune di Avigliana sta adottando politiche di moderazione del traffico, anche sull'esempio proveniente da altre città europee che, ormai da qualche decennio, hanno imboccato con successo questa strada.

Ormai già numerose sono, in tutta Europa, le esperienze di moderazione del traffico e riqualificazione stradale che dimostrano che attraverso una attenta riprogettazione dello spazio stradale, la moderazione della velocità e la riorganizzazione della circolazione, si possono rendere compatibili le diverse funzioni della strada urbana, quali circolare, abitare, sostare, usare lo spazio pubblico, e inoltre, qualificare l'ambiente, aumentare la sicurezza per tutti gli utenti della strada e contribuire a qualificare la città e l'intorno urbano.

Il progetto ha riservato particolare attenzione alla soluzione ingegneristica dei problemi della circolazione, con la centralità attribuita all'efficienza e alla specializzazione funzionale delle strade, ad una maggiore attenzione all'integrazione dei diversi modi di trasporto e delle diverse funzioni della strada (circolare, sostare, vivere lo spazio pubblico, passeggiare, fare shopping...). I requisiti indispensabili delle nuove strade e di quelle rinnovate sono: la compatibilità, la integrazione, la sicurezza, la efficienza, la economicità di gestione, la qualità dello spazio.



Per approfondimenti:
<http://www.comune.avigliana.to.it/servizi/trasporti.php>

Sicurezza del territorio e della popolazione

Prevenzione incendi

Ad oggi è in corso l'adeguamento delle strutture alla normativa sul Certificato di Prevenzione Incendi.

Le attività riferibili al DPR 151/2011 di cui si ha riscontro nelle strutture comunale sono:

- Alberghi, pensioni, motel, dormitori e simili con oltre 25 posti letto (categoria A).





- Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (categoria C).
- Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti (categorie A e B).
- Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (categorie A e B).

Ad oggi, per tutte le attività di competenza dell'amministrazione comunale, è stato presentato ed approvato un progetto ai VVF, con relativi lavori di adeguamento terminati, ad esclusione degli impianti termici del Palazzo Comunale, delle scuole Defendente Ferrari, Italo Calvino e Anna Frank, la cui conclusione lavori è prevista per il 30/09/2012.

Amianto

L'Amministrazione Comunale svolge un compito di regia per quanto riguarda le attività di bonifica o smaltimenti dei manufatti in amianto.

Per quanto riguarda gli edifici di proprietà comunale sono presenti due tetti in amianto, nel complesso "La Fabrica" e la palestra della scuola Defendente Ferrari, resi inerti attraverso incapsulamento rispettivamente nel 2010 e nel 1995.

Non vi sono ulteriori manufatti in amianto per quanto attiene le strutture di proprietà.

Serbatoi intiratti

Nei plessi scolastici Gianni Rodari e Anna Frank sono presenti due serbatoi intiratti di gasolio per riscaldamento, ad oggi non più in uso ed entrambi oggetto di bonifica ed inertizzazione, rispettivamente nel febbraio 2012 e nel maggio 2010. È oggi in corso la valutazione di fattibilità tecnica per il riutilizzo per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo.

Gas lesivi dello strato di ozono

Negli edifici di proprietà sono presenti due impianti per il raffrescamento, collocati al CED (con 1 kg di gas refrigerante R410) e all'anagrafe (con 4,8 kg di R22). Entrambi gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e, per quanto riguarda l'impianto all'anagrafe, vengono annualmente svolte verifiche per evitare che vi siano perdite del gas refrigerante R22, lesivo per lo strato di ozono.





Il sistema di gestione ambientale

Per Sistema di Gestione si intende l'insieme delle responsabilità, delle strutture organizzative, delle procedure operative e delle risorse, umane e materiali, messe in atto per guidare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali legati alle attività dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale ha:

- definito la propria Politica Ambientale;
- stabilito i criteri ed i metodi necessari per l'efficace controllo degli impatti ambientali dei propri processi e del rispetto della normativa cogente;
- definito gli strumenti per monitorare, misurare ed analizzare questi processi;
- attuato le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e in una serie di Procedure Operative.

L'Amministrazione Comunale della Città di Avigliana, per conseguire la politica e gli obiettivi ambientali, ha stabilito, istituito ed organizzato un Sistema di Gestione documentato per tutte le attività che influenzano l'ambiente onde garantire:

- che i processi e i servizi soddisfino le aspettative delle "Parti interessate";
- la piena capacità operativa secondo la logica dello sviluppo sostenibile;
- che si operi nel rispetto delle esigenze, cogenti e non, di carattere ambientale e sociale;
- che si formi una base stabile (prescrizioni di sistema, approccio operativo e metodologico delle persone) ed una sistematicità su cui poggiare il miglioramento nel tempo.

Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Individuazione degli aspetti ambientali

Il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) chiede, nell'Allegato II, che l'organizzazione sia in grado di "identificare gli aspetti ambientali delle proprie attività, [...] che può tenere sotto controllo e quelli sui quali essa può esercitare un'influenza". Un aspetto ambientale è una qualsiasi elemento delle attività di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Il Regolamento EMAS chiede inoltre di determinare quegli aspetti che hanno, o possono avere, impatto significativo sull'ambiente, ovvero gli aspetti ambientali significativi; bisogna valutare cioè quali, tra le attività che possono avere impatto sull'ambiente, siano più critiche.





Lo scopo di queste elaborazioni è quello di stabilire, in base a dati il più possibile oggettivi, quali siano le azioni di miglioramento da intraprendere per prime.

Il primo passo per applicare il Regolamento EMAS all'organizzazione è quello di analizzare le attività svolte dall'organizzazione per determinare gli impatti ambientali ad essi connessi. Il paragrafo seguente descrive come gli aspetti ambientali associati a tali attività sono state classificate in base alle possibilità di controllo gestionale dell'ente.

Si distinguono gli aspetti ambientali diretti e quelli indiretti. I primi sono quelli sui quali l'organizzazione ha il controllo gestionale totale, e sono legati principalmente alle attività operative svolte sul territorio ed alla gestione delle infrastrutture e degli impianti. Gli aspetti ambientali indiretti sono invece legati alle attività sulle quali l'organizzazione non esercita un controllo totale, ma che può comunque influenzare mediante interventi che indirizzano o obbligano i soggetti coinvolti nel loro svolgimento. Tali aspetti possono essere quelli legati ai beni e servizi utilizzati dall'ente o ai servizi forniti.

Valutazione degli aspetti ambientali

Per classificare gli aspetti ambientali legati alle attività dell'Amministrazione Comunale, è stata utilizzata una matrice sviluppata secondo la metodologia esposta di seguito.

Ogni aspetto ambientale individuato nei diversi processi viene valutato secondo i criteri definiti dalla apposita procedura; tali criteri sono definiti in modo che la valutazione risulti oggettiva e ripetibile.

I criteri sono stati scelti in modo da fornire riscontro sulle tematiche fondamentali per la valutazione dell'importanza di un aspetto ambientale:

- Criterio A: riguarda la conformità legislativa, si valuta cioè lo scostamento dai limiti imposti dalla normativa di legge o da altre norme adottate dall'organizzazione.
- Criterio B: riguarda la sensibilità delle parti interessate al tema affrontato. Si tiene conto se si sono verificate, e con che frequenza, manifestazioni di preoccupazione da parte della popolazione, clienti, fornitori, dipendenti, stampa o associazioni, rispetto all'aspetto preso in considerazione.
- Criterio C: riguarda la rilevanza ambientale dell'impatto associato all'aspetto. Si analizza cioè la gravità dell'impatto associato all'aspetto rispetto a fattori di intensità, durata nel tempo e estensione geografica.
- Criterio D: riguarda il grado di controllo e conoscenza dell'organizzazione circa l'aspetto in esame, determinandone dunque il livello di monitoraggio e la metodologia di gestione da parte dell'organizzazione.





- Criterio E: riguarda l'andamento dell'aspetto nella storia dell'organizzazione e quindi i miglioramenti avvenuti o potenziali.

In particolare, per ciascun aspetto ambientale presente, vengono esaminati i cinque criteri ed attribuita una valutazione sulla base della criticità riscontrata.

Sulla base delle valutazioni per ciascun aspetto si assegna un giudizio di significatività: gli aspetti possono dunque essere distinti in "molto significativi", "significativi" e "poco significativi". La classificazione sulla base della significatività è finalizzata a definire le priorità di intervento e le metodologie di gestione degli aspetti ambientali stessi. Si ritengono "significativi" e "molto significativi" quegli aspetti di particolare rilevanza ambientale, sui quali l'organizzazione attua un controllo di tipo tecnico e gestionale e/o programma interventi di miglioramento.

La classificazione degli aspetti ambientali sopra descritta è quindi utilizzata per:

- orientare la politica ambientale dell'ente;
- identificare opportunità per il miglioramento continuo;
- definire obiettivi e programmi ambientali;
- definire programmi di formazione per il personale;
- indicare le modalità di comunicazione con le parti interessate;
- individuare aree di priorità per gli audit interni;
- orientare la definizione del sistema di procedure per la conduzione, il controllo e la sorveglianza delle attività.

Aspetti ambientali significativi

Gli aspetti ambientali individuati significativi dall'amministrazione comunale sono correlati alla gestione delle acque superficiali (con particolare riferimento ai Laghi), alla produzione di rifiuti da parte della popolazione e alla mobilità privata, nonché alla gestione degli impianti termici di proprietà comunale in termini di efficienza. Gli aspetti individuati come significativi sono tutti oggetto di un programma di miglioramento e di monitoraggio attraverso indicatori chiave, come riportato nelle sezioni seguenti della presente Dichiarazione Ambientale.





Obiettivi e traguardi ambientali

L'Amministrazione Comunale individua ogni anno degli obiettivi ambientali di miglioramento. Tali obiettivi considerano e comprendono:

- la politica ambientale, le prescrizioni legali e gli aspetti ambientali significativi;
- le opzioni tecnologiche;
- l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento
- il punto di vista delle parti interessate.

Nella tabella che segue si riporta un estratto del cronoprogramma degli obiettivi per il triennio 2012-2014, approvato con DGC n° 312 del 28/12/2011.

Obiettivo	Traguardo	Risorse	Tempistiche	Azioni	Indicatore
Climatizzazione efficiente e retrofit energetico edifici	Avvio "servizio energia plus" comprensivo dei lavori di riqualificazione energetica dei principali immobili comunali e gestione efficiente	190.000 euro all'anno ²	2012	Continuazione e conclusione lavori di riqualificazione energetica degli immobili	Riduzione del 30% dei consumi degli impianti riqualificati
			2013 – 2014	Coinvolgimento dei cittadini	Attivazione di n°2 campagne ogni anno
Aumento efficienza impianti illuminazione pubblica di proprietà	Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica adottando tutti gli accorgimenti per il massimo risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso	160.000 euro all'anno ³	2012	Realizzazione interventi e monitoraggio dati	Sostituzione di 450 punti luce e riduzione del 50% dei relativi consumi
Aumento della raccolta differenziata	Sensibilizzazione della cittadinanza mediante campagne informative attraverso comunicazioni puntuali e generali	60.000 euro	2012	Attivazione di campagne di comunicazione al territorio	Incremento dell'1% della RD
			2013		Incremento dello 0,5% della RD
			2014		Incremento dell'1% della RD
Miglioramento della qualità delle acque dei laghi	Stabilire, nell'ambito del "contratto di lago", un sistema di regole per la riqualificazione del bacino lacustre dei Laghi di Avigliana al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro Europea sulle Acque 2000/60/CE.	27.000 euro	2012	Sottoscrizione Contratto di Lago e concertazione per la corretta attivazione dello scarico del fondo e controllo coordinato dei livelli.	Asportazione di almeno 130 kg/anno di fosforo dal Lago Grande attraverso il controllo dei livelli
Attuazione di interventi per la mobilità sostenibile	Creazione nuove zone a velocità moderata in ambito urbano e aumento delle linee "piedibus"	25.000 euro	2012	Realizzazioni Frazione Drubiaglio	Incremento annuale del 2% dei km percorsi con le linee piedibus
			2013	Realizzazioni Zona Braida	
			2014	Realizzazioni ambiti Cb23 e Cb24	

^{2,3} Le risorse espresse riguardano l'affidamento del servizio energia (calore e luce), comprensivi della fornitura di energia, dell'esercizio e manutenzione degli impianti e della quota degli investimenti, come deliberato in DGC 120/2011 e 204/2011 e Determine 633/2011 e 26/2012.





Indicatori chiave della gestione ambientale

Nel presente capitolo si riportano gli indicatori chiave che l'Amministrazione Comunale di Avigliana monitora per valutare le proprie prestazioni ambientali. Tali indicatori sono coerenti con quanto richiesto nell'Allegato IV del Regolamento EMAS III e riguardano le seguenti tematiche:

- Efficienza energetica
- Efficienza dei materiali
- Acqua
- Rifiuti
- Biodiversità
- Emissioni
- Mobilità

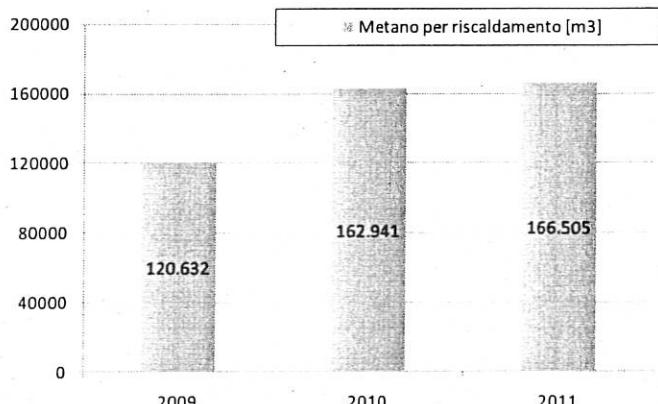
Per quanto riguarda l'efficienza dei materiali, non potendo l'Amministrazione monitorare puntualmente il flusso di massa dei materiali utilizzati, si è scelto come indicatore la percentuale di acquisti verdi sul totale degli acquisti dell'ente, secondo il principio di sostituzione dei materiali utilizzati con prodotti equivalenti, ma con minore impatto sull'ambiente.

Efficienza energetica

Consumo di metano per riscaldamento

Si riportano i dati di consumo di metano utilizzato per il riscaldamento degli edifici di proprietà.

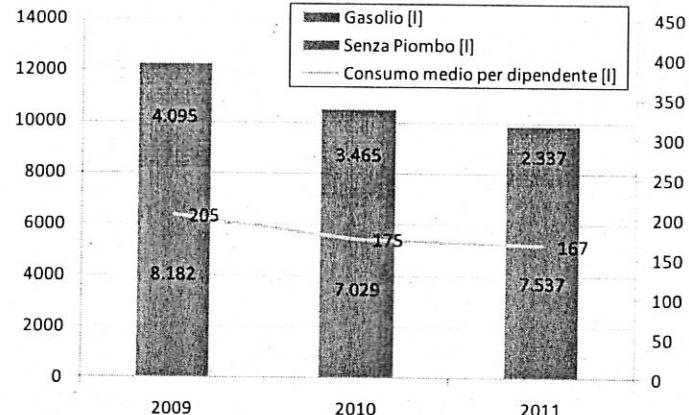
Il dato relativo al consumo di metano per riscaldamento è aumentato nel 2010 a seguito della sostituzione della caldaia a gasolio della scuola Gianni Rodari con una più efficiente caldaia alimentata a metano.



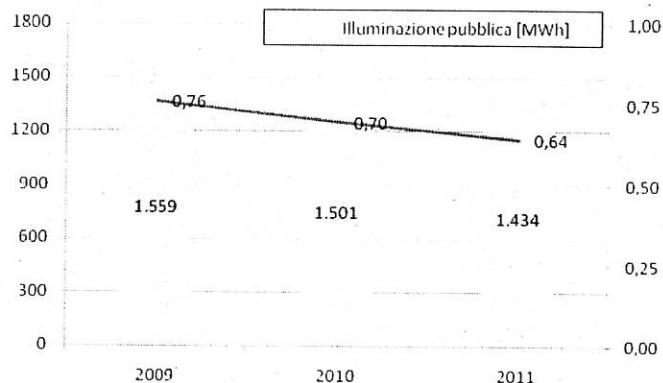


Consumo di combustibili per autotrazione

Il grafico mostra l'andamento dei consumi di combustibili (gasolio e benzina) per gli automezzi di proprietà comunale. Il dato in diminuzione mostra una crescente attenzione all'uso dei mezzi a disposizione, evidenziata anche dalla diminuzione del consumo medio a carico di ogni dipendente del comune.



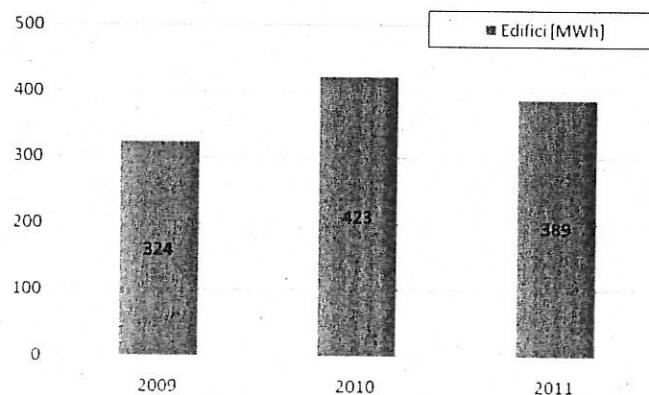
Consumo di energia elettrica per illuminazione pubblici



Si riportano i dati di consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica. Il dato di illuminazione pubblica è in diminuzione grazie all'efficientamento degli impianti, come evidenziato anche dalla diminuzione del consumo medio di ogni punto luce installato.

Consumo di energia elettrica per gli edifici di proprietà

Si riportano i dati di consumo di energia elettrica per gli edifici di proprietà. L'aumento dei consumi degli edifici nel 2010 è dovuto all'aggancio alla rete elettrica dei prefabbricati temporanei della scuola Norberto Rosa.



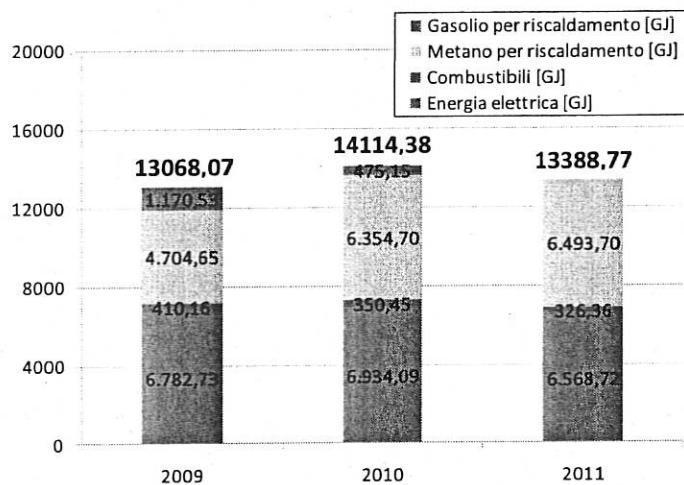


Compendio dei consumi energetici

Si riportano nella tabella seguente i consumi energetici complessivi, espressi in GJ, necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione comunale.

Per le conversioni si sono utilizzati i seguenti fattori:

- Gasolio: 1 litro = 35,86 MJ;
- Benzina: 1 litro = 32,18 MJ;
- Energia elettrica: 1 kWh = 3,6 MJ;
- Gas naturale: 1 m³ = 39 MJ.



Si riporta il dato complessivo di approvvigionamento energetico, espresso in GJ.

Nel 2009 e parte del 2010 era ancora presente una caldaia alimentata a gasolio nella scuola Gianni Rodari, poi sostituita con una caldaia a metano.

Nel 2011 il 48,5% dei consumi energetici sono dovuti all'uso di metano per riscaldamento, il 49% al consumo di energia elettrica e il 2,5% all'uso di combustibili per autotrazione.

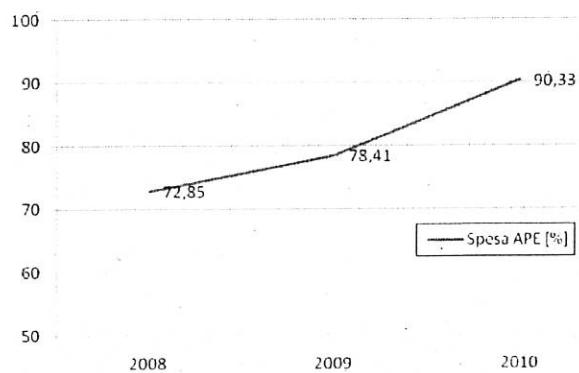
Efficienza dei materiali

Acquisti verdi

Nel grafico seguente si riporta l'andamento percentuale delle spese in protocollo APE sul totale delle spese.

Il dato riportato sul grafico è calcolato a partire dal rapporto, espresso in euro, delle spese in APE e le spese totali.

La percentuale delle spese secondo il Protocollo APE mostra un aumento costante negli anni. Il dato del 2011 non è ad oggi ancora disponibile e sarà pubblicato nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.





Acqua

Consumi idrici

I consumi idrici dalle attività dell’Amministrazione Comunale sono imputabili esclusivamente all’uso sanitario. Tali consumi non sono però disponibili poiché contabilizzati forfetariamente dal soggetto erogatore del servizio idrico integrato.

L’Amministrazione Comunale è comunque sensibile alla tematica e ha provveduto ad attuare azioni volte al contenimento dei consumi idrici, quali l’installazione di aeratori di flusso negli edifici di proprietà.

Qualità delle acque di balneazione

Si riporta la tabella dei campionamenti effettuati da Arpa sul Lago Grande nella stagione estiva del 2011. Non sono state rilevate situazioni di non balneabilità.

Zona	Località *	Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre					
		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane		Settimane					
1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
2	Grignetto	●			●			●			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
3	Gran Baita	●			●			●			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
4	Chalet del Lago	●			●			●			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

Legenda:

- Sito balneabile
- Sito temporaneamente non balneabile
- Campionamento effettuato

Qualità delle acque pubbliche

La società che gestisce il servizio opera dei monitoraggi su alcuni punti di distribuzione pubblica delle acque potabili.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli ultimi monitoraggi effettuati, pubblicati sul sito ufficiale della Società SMA Torino (dati rilevati da sito web <http://www.smatorino.it/monitoraggio> il 18/02/2012).





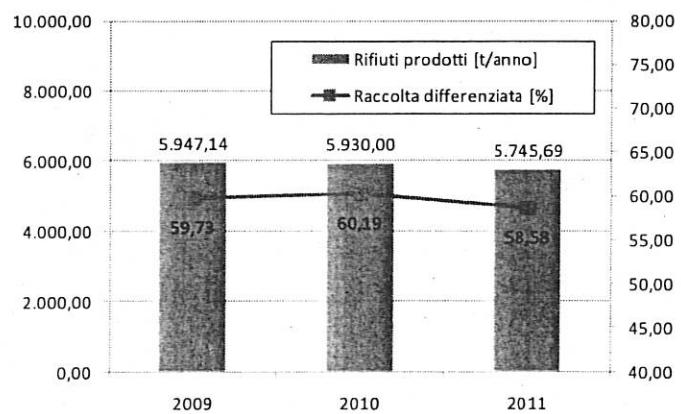
Parametri	Unità di misura	Limiti di legge	Fontana Piazza del Popolo	Fontana Via Gramsci
Concentrazione ioni idrogeno	pH	tra 6,5 e 9,5	8,0	7,9
Conducibilità elettrica spec. a 20°C	µS/cm	2500	393	465
Ammoniaca	mg/l	0,5	Assente	Assente
Nitriti	mg/l NO ₂	0,5	Assente	Assente
Residuo fisso	mg/l	1500	281	333
Durezza	°F	da 15 a 50	17	22
Fluoruri	mg/l	1,50	0,21	0,24
Cloruri	mg/l	250	12	13
Nitrati	mg/INO ₃	50	1	2
Nichel	µg/l	20	1	Assente

Rifiuti

Produzione di rifiuti dell'Amministrazione Comunale

La Città di Avigliana non dispone del dato di produzione di rifiuti imputabili alle attività di propria competenza poiché tali rifiuti sono raccolti unitamente a quelli prodotti dalla popolazione. Si riportano dunque di seguito i dati riferiti all'intero territorio di Avigliana.

Produzione di rifiuti totale e percentuale di raccolta differenziata



Si riportano i dati sui rifiuti complessivamente prodotti dalla Città di Avigliana e la percentuale di raccolta differenziata. La diminuzione del 2011 è ad oggi in corso di valutazione, ma certamente l'apertura del Centro di Raccolta Consortile nel 2011 e il progressivo aumento del compostaggio domestico hanno influenzato il dato di rifiuto differenziato raccolto dal porta a porta e dalle isole ecologiche.

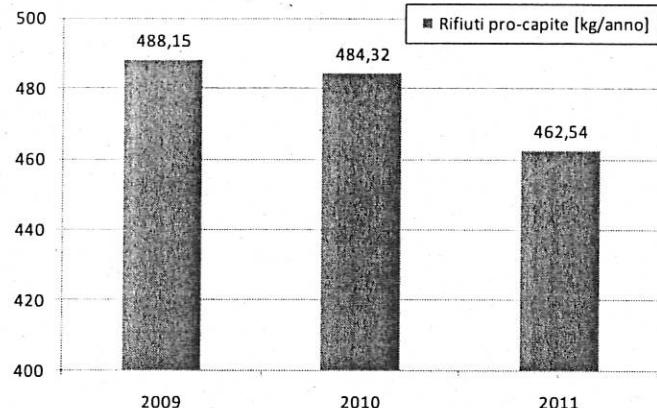




Produzione pro-capite di rifiuti

Il grafico a destra mostra la costante diminuzione dei rifiuti pro-capite prodotti dalla cittadinanza di Avigliana.

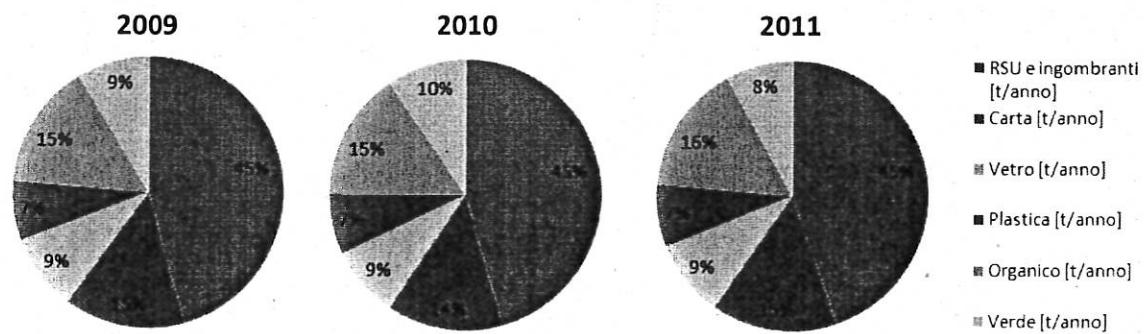
Il dato medio della Provincia di Torino si attesta su valori più elevati (492 kg nel 2009 e 491 kg nel 2010; il dato del 2011 non era ancora disponibile al momento della stesura della presente Dichiarazione).



Produzione di rifiuti per tipologia

Si riporta di seguito la produzione totale di rifiuti suddivisa nelle 6 principali tipologie di indifferenziato (RSU e ingombranti) e differenziato (carta, vetro, plastica, organico e verde).

Tipologia	2009	2010	2011
RSU e ingombranti [t/anno]	2.676,73	2.653,76	2.480,39
Carta [t/anno]	856,99	815,40	840,11
Vetro [t/anno]	535,22	496,66	515,05
Plastica [t/anno]	420,28	422,60	418,61
Organico [t/anno]	886,85	902,38	868,55
Verde [t/anno]	505,25	554,09	447,13





Biodiversità

Utilizzo del suolo

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio sull'utilizzo del territorio, indicatore di riferimento per la biodiversità sul territorio aviglianese. Il dato è rimasto invariato negli ultimi 3 anni e mostra ad oggi un dato di superficie naturale pari a 1344 m² per abitante.

Utilizzo	Ettari [ha]	% del territorio comunale
Superficie urbanizzata (edifici, strade)	656	28%
Superficie naturale protetta (Parco)	400	17%
Altra superficie naturale	1269	55%
Totale	2325	100%

Emissioni

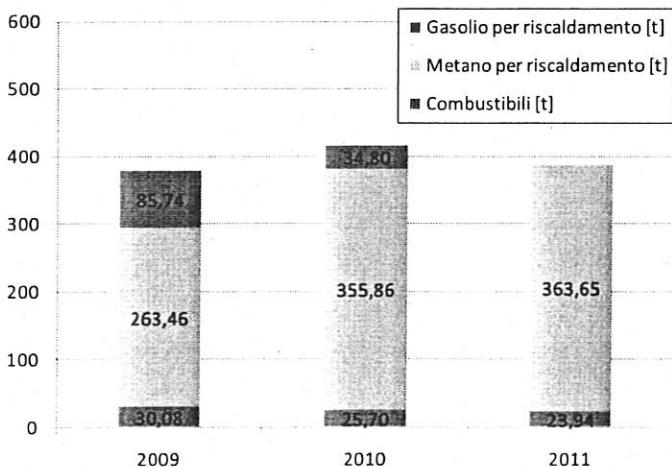
Anidride carbonica emessa

Si riporta nella tabella seguente le tonnellate di CO₂ emesse in conseguenza dei consumi energetici.

Per le conversioni si sono utilizzati i seguenti fattori:

- Gasolio: 1 MJ = 73,25 g CO₂
- Benzina: 1 MJ = 73,38 g CO₂
- Gas naturale: 1 MJ = 56 g CO₂

Come mostra il grafico a destra, il contributo alla produzione di CO₂ dell'energia elettrica è nullo grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili. Il contributo maggiore è dunque dovuto al consumo di gas naturale per riscaldamento.



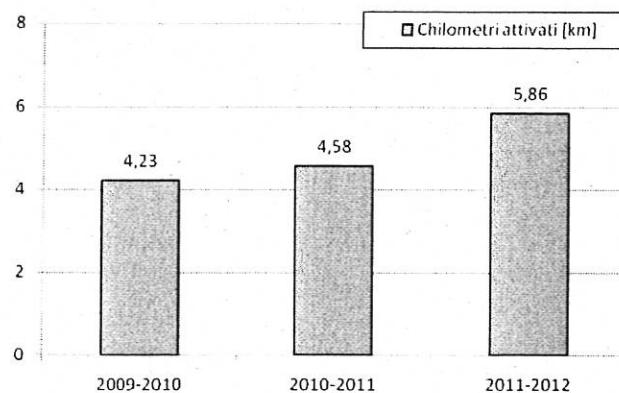


Mobilità

Piedibus

Le linee comunali "Piedibus", ovvero l'accompagnamento a piedi degli alunni verso i plessi scolastici, è una delle numerose iniziative, alcune delle quali presentate a pagina 24 della presente Dichiarazione Ambientale, che l'Amministrazione Comunale promuove in un'ottica di diffusione di una mobilità sostenibile.

Si riportano nel grafico seguente i chilometri di linee piedibus attivi negli ultimi anni scolastici.



Il grafico mostra i chilometri di linee piedibus attivi negli ultimi 3 anni scolastici.

Il numero di linee attivate è aumentato da 4 nel 2009-2010 fino a 6 nell'anno scolastico in corso.





Appendice

Normativa applicabile

Si riporta nella tabella seguente la principale normativa ambientale applicabile alle attività e servizi di competenza dell'amministrazione comunale di Avigliana.

Argomento	Competenza del Comune	Riferimento normativo
Scarichi in pubblica fognatura	Disciplina degli scarichi nella fognatura comunale	D.Lgs. 152/2006 parte III e smi LR 13/1990 e smi
Scarichi in pubblica fognatura	Autorizzazione per gli scarichi degli edifici comunali	D.Lgs. 152/2006 parte terza, art. 124, 125, come modificato D.Lgs. 4/2008
Servizio Idrico Integrato	Partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito territoriale	D.Lgs. 152/2006 art. 148 LR 20 gennaio 1997, n. 13
Approvvigionamento acqua potabile	Ordinanza in caso di esiti di non potabilità in seguito a verifiche ASL	D.Lgs. 31/2001
Balneabilità delle acque	Emissione ordinanze di divieto di balneazione	DPR n°470/82 D.Lgs. 116/2008
Rifiuti	Partecipazione all'ambito territoriale ottimale	D.Lgs. 152/2006 parte IV e smi
Rifiuti	Emanazione regolamento comunale gestione rifiuti	D.Lgs. 152/2006 art. 198 L.R. 24 ottobre 2002, n. 24
Rifiuti	Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani	D.Lgs. 152/2006 art. 183 DM 08 aprile 2008
Inquinamento acustico	Classificazione acustica del territorio comunale Adozione di eventuali piani di risanamento Controllo rispetto della normativa nel caso di rilascio concessioni edilizie relative a nuovi impianti o infrastrutture o a provvedimenti di licenza o autorizzazione all'esercizio di attività produttive	Legge 26 agosto 1995 n. 447 s.m.i.
Qualità dell'aria	Attuazione delle misure per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria previste dai Piani regionali Livelli e stati di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane	D.Lgs. 351/1999 D.Lgs. 183/2004
Ozono	Manutenzione impianti e controllo fughe di gas lesivi dello strato di ozono	Regolamento CE 2037/2000 D.M. 3/10/2001
Impianti termici	Controllo impianti termici Compilazione e gestione libretto d'impianto	D.Lgs. 152/2006 parte quinta Titolo II DPR 26/08/1993, n° 412



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Risparmio energetico	Progettazione e realizzazione delle opere di edilizia pubblica nel rispetto dei criteri di risparmio energetico	L. 10/1991 D.Lgs. 192/2005 D.Lgs. 311/2006 D.Lgs. 115/2008
Certificazione energetica	Predisposizione dell'attestato di certificazione energetica degli edifici di proprietà comunale	L.R. 13/2007
Acquisti verdi	Acquisto di materiali a basso impatto ambientale	D.M. 203/2003 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs. 163/2006 Protocollo sottoscritto con la Provincia Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori
Protezione Civile	Adozione del piano di protezione civile e informazione alla popolazione	L. 225/1992 L. 401/2001
Prevenzione incendi	Ottenere il Certificato Prevenzione Incendi per le strutture di proprietà comunale in cui si svolgono attività che rientrano nel DPR di riferimento	DPR 151/2011
Incendi boschivi	I Comuni provvedono entro 90 giorni dalla data di approvazione del Piano Regionale, a censire, tramite apposito catasto i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal CFS; il catasto è aggiornato annualmente	Art. 10 commi 1 e 2 L. 21 novembre 2000, n. 353 s.m.i.
Amianto	Verificare l'eventuale presenza di manufatti contenenti amianto presso le proprie infrastrutture e procedere a messa in sicurezza o bonifica	L. 257/1992 DM 6/9/1994
Mobilità	Pianificazione del trasporto pubblico locale (PUT) e della mobilità (PUM)	D.Lgs. 285/1992 D.Lgs. 422/1997
Patto dei Sindaci	Redazione ed esecuzione Piano d'Azione	Patto dei sindaci
Bandiera Arancione	Rispetto dei requisiti turistico-ambientali	Regolamento TCI
Ecolabel	Rispetto dei requisiti per l'ottenimento del Marchio nelle strutture ricettive di proprietà comunale	Regolamento CE n. 66/2010
Regolamento EMAS	Soddisfacimento dei requisiti espressi dal Regolamento	Regolamento CE n. 1221/2009





Glossario

Aspetto ambientale

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Collina morenica

Colline costituite dai detriti accumulati a valle dai ghiacciai.

Fitoplancton

Insieme degli organismi autotrofi fotosintetizzanti presenti nel plancton, ovvero da quegli organismi in grado di sintetizzare sostanza organica a partire dalle sostanze inorganiche disiolte, utilizzando la radiazione solare come fonte di energia.

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

Politica Ambientale

Gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Servizio Idrico Integrato

Insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Sito di Interesse Comunitario (SIC)

Con l'acronimo SIC si identifica un'area che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una delle tipologie di habitat definite nell'allegato 1 o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie definite nell'allegato 2 della Direttiva Comunitaria n.43 del 21 maggio 1992. Un SIC contribuisce inoltre in modo significativo al mantenimento della biodiversità del territorio in cui si trova.





Dichiarazioni

L'Amministrazione Comunale di Avigliana dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e si impegna a:

- redigere e rendere pubblici gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e a comunicarli all'organismo competente.
- Comunicare tempestivamente al Verificatore Ambientale accreditato qualsiasi segnalazione di inosservanze provenienti dal pubblico o da pubbliche autorità.
- Redigere la nuova Dichiarazione Ambientale nella primavera 2013.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Reg. CE n. 1221/2009 è:

Rina Services S.p.A
Via Corsica, 12 – 16128 Genova
IT – V – 0002

Il referente dell'Amministrazione Comunale per la presente Dichiarazione Ambientale è il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (come da Delibera di Giunta n.109 del 2/5/2011), nonché Direttore dell'Area Ambiente ed Energia, Arch. Aldo Blandino. Per chiarimenti, dettagli ed ulteriori copie della presente Dichiarazione Ambientale contattare:

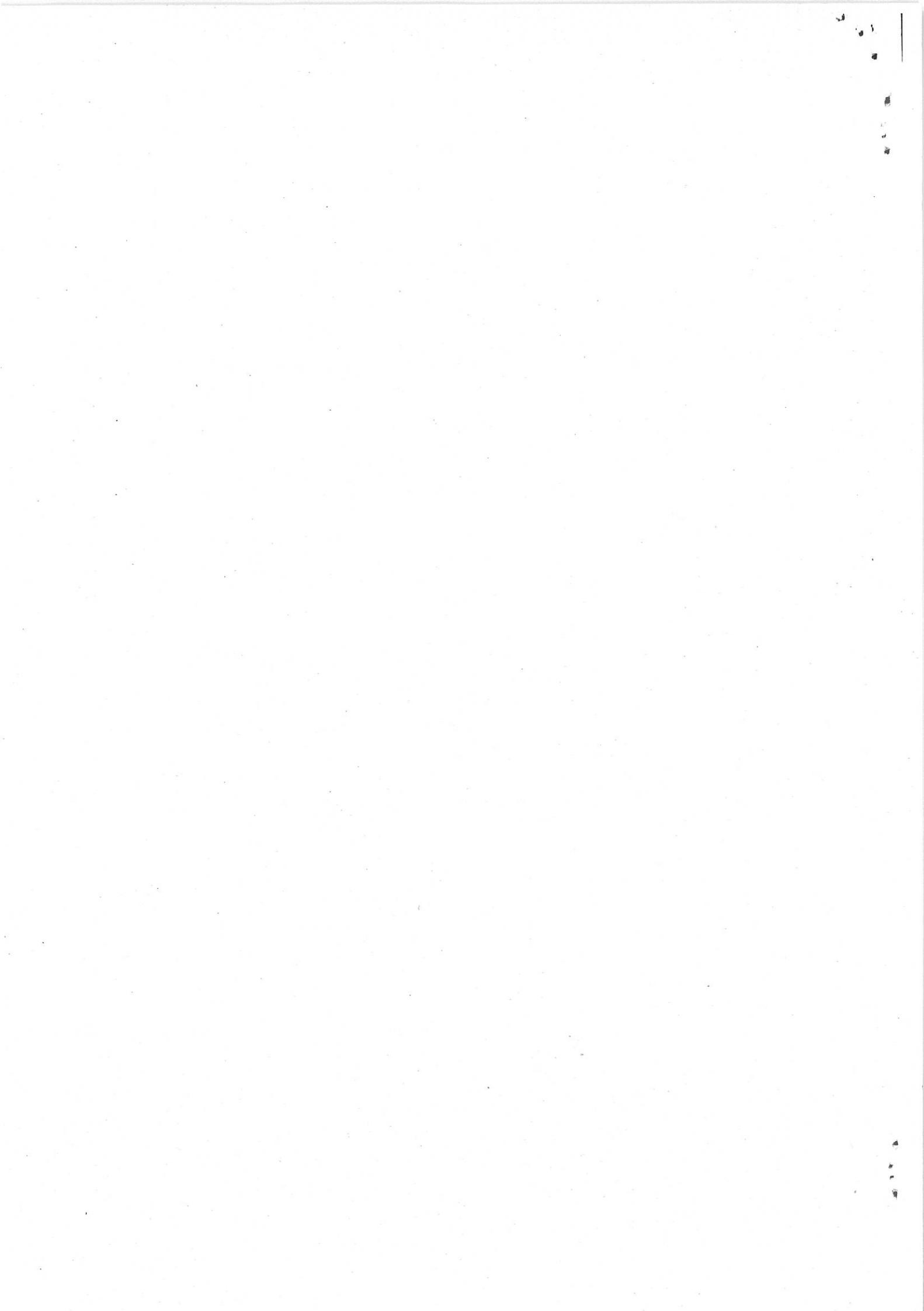
Città di Avigliana - Piazza Conte Rosso, 7
tel. 011-97.69.111 - fax 011-97.69.108
comuneavigliana@cert.legalmail.it

Altre informazioni sulle iniziative ambientali della Città di Avigliana sono reperibili sul sito web istituzionale:

<http://www.comune.avigliana.to.it>

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 461	
Dr. Roberto Cavanna Managing Director	
 RINA Services S.p.A.	
Genova, 31/05/2012	





COPIE: AMBIENTE

Del che si è redatto il presente verbale.

IL VICE SINDACO
f.to MARCECA Baldassare

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GIU. 2012.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li

29 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- è stata
 viene
pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni
consecutivi a decorrere dal 29 GIU. 2012.
- viene ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15
giorni consecutivi a decorrere dal _____.
- è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;
- è divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva
a decorrere dalla data del presente verbale.
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li 29 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio